



SOLIDARIA

**Associazione di Solidarietà e Sviluppo
Onlus**

Bilancio al 31 dicembre 2015

Sede legale: Via Ceccardi 1/18 - 16121 GENOVA
Sede operativa: Via Molteni 2/1 - 16151 GENOVA

Bilancio al 31 dicembre 2015

Nota integrativa

1. Brevi cenni storici

L'introduzione del D.Lgs. 460/97 nel nostro ordinamento giuridico ha costituito, a partire dal 1998, un'importante novità nel settore delle organizzazioni non profit.

L'ente, al fine di svolgere la propria attività in osservanza del suo richiamato decreto, ha costituito in questo senso il proprio statuto e la ragione sociale per renderli aderenti alle disposizioni previste da tale norma, divenendo quindi "O.N.L.U.S."

2. Finalità dell'Associazione

Gli scopi istituzionali dell'ente comprendono (così come previsto dall'art. 2 dello statuto) le seguenti attività:

- Il sostegno della condizione minorile mediante l'educazione di base;
- La realizzazione di interventi di sostegno e di sviluppo delle comunità locali, in cui l'associazione è presente;
- Lo sviluppo di tecnologie appropriate per l'utilizzazione delle risorse naturali nel massimo rispetto ambientale;
- La promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione circa i Paesi emergenti favorendo iniziative atte a diffondere e sviluppare una cultura della pace e della solidarietà.

Questi sono ora integrati dalla filosofia che prevede lo sviluppo dell'azione del volontario nell'ambiente ove è previsto il sostegno e ciò al fine di arricchire dei valori derivanti dalle esperienze in detti luoghi il tessuto civico da cui ha origine il volontario stesso ed il suo sostenitore.

3. Agevolazioni di cui gode l'Associazione

L'Associazione beneficia delle agevolazioni tributarie in materia di ONLUS, previste dall'art. 111-ter del D.P.R. 917/86, ora integrate dal contenuto del DI 35 del 14.03.2005 convertito nella legge n. 80/2005.

4. Informazioni sul personale

Le risorse umane impegnate nella Associazione sono così ripartite per categoria:

Organico	2014	2015
Volontari	12	12
Dipendenti	3	3

5. Contenuto e forma del Bilancio al 31 dicembre 2015

Il Bilancio dell'Associazione è predisposto al 31 dicembre di ogni anno.

Il medesimo è redatto in conformità alle disposizioni riguardanti le organizzazioni non lucrative di utilità sociale, D.lgs. n. 460/97, e alle raccomandazioni della Commissione aziende non profit dei commercialisti.

Il Bilancio dell'esercizio è quindi composto:

- dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2015
- dal Rendiconto della Gestione (accesso ai Proventi e agli Oneri, a sezioni divise e contrapposte) al 31 dicembre 2015
- dalla Nota Integrativa
- dalla Relazione sulla Gestione (c.d. conto morale).

Lo Stato Patrimoniale rappresenta le singole voci secondo il criterio espositivo della liquidità crescente.

Il Rendiconto della Gestione acceso ai Proventi ed Oneri, redatto a sezioni contrapposte, informa sul modo in cui le risorse sono state acquisite e sono state impiegate nel periodo, nelle "aree gestionali".

6. Criteri di formazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, integrati, ove necessario, dai principi contabili emanati dal Financial Accounting Standard Board (S.F.A.S. n. 116 e 117), specificamente previsti per le Organizzazioni senza scopo di lucro.

Il bilancio è stato predisposto applicando i medesimi criteri di valutazione, gli stessi principi contabili e di redazione del rendiconto adottati nell'esercizio precedente, questo anche al fine di poterne effettuare la comparazione e nell'ottica della continuità nel tempo.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data d'incasso o del pagamento e dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura.

Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente.

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati iscritti tra le immobilizzazioni.

Nel seguito, per le voci più significative, vengono esposti i criteri di valutazione e i principi contabili adottati.

7. Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti), con la sola eccezione delle imposte di esercizio che vengono imputate all'esercizio successivo alla approvazione del bilancio e dell'introito del 5x1000 di cui se ne conosce l'ammontare solo in sede di liquidazione da parte del Ministero delle Finanze..

7.1 Immobilizzazioni

7.1.1 Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le spese capitalizzate sono ammortizzate con aliquota del 20%.

7.1.2 Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene ed anche in questo esercizio in quanto la durata dei beni viene stimata superiore a quella indicata come dato standard dal legislatore:

- impianti specifici: 18%
- mobili ed arredi per ufficio: 18%
- macchine elettroniche d'ufficio: 33%
- attrezzatura minuta: 100%

7.2 Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. Non si è ritenuto di istituire un apposito fondo svalutazione crediti in quanto non trattasi di crediti commerciali.

7.3 Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

7.4 Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Contenuto e variazioni delle voci più significative

STATO PATRIMONIALE

B) Immobilizzazioni

I Immobilizzazioni immateriali

Nel corso dell'esercizio, nell'ottica del risparmio, non si è proceduto ad investimenti in questo settore né sono state effettuate capitalizzazioni.

II. Immobilizzazioni materiali.

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
109.980	112.229	2.249

Durante l'esercizio sono stati effettuati adeguamenti relativi a macchine d'ufficio e specificatamente hardware per aggiornamento operativo

III. Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti valori.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Non sono presenti valori.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
8.155	8.254	99

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso associati				
Per cauzioni		4.299		4.299
Per crediti tributari	3.955			3.955
Verso altri				
Arrotondamento				
	3.955	4.299		8.254

I crediti tributari sono rappresentati da ritenute subite a titolo di acconto e dall'acconto IRAP.

IV. Disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	2.751	4.830	2.079
Descrizione	31/12/2014	31/12/2015	
Depositi bancari e postali Assegni	1.689	2.663	
Denaro e altri valori in cassa Arrotondamento	1.062	2.167	
	2.751	4.830	

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Passività

A) Patrimonio netto

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	Variazioni	
	(51.845)	(46.455)	(5.390)	
Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Patrimonio libero				
Fondo di dotazione				
Patrimonio vincolato				
Avanzi (Disavanzi) riportati a nuovo	(46.455)	(5.390)		(51.845)
Avanzo di gestione				
Disavanzo di gestione	(5.390)	(5.701)	(5.390)	(5.701)
Totale	(51.845)	(11.091)	(5.390)	(57.546)

B) Fondi per rischi e oneri

Il valore evidenziato per l'esercizio è rappresentato dall'IRAP portata a Fondo.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	15.636	15.732	96

Il fondo è costituito dall'accantonamento per il rapporto di lavoro in essere con n. 3 dipendenti.

D) Debiti

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	63.039	63.707	668

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	8.175			8.175
Debiti verso finanziatori		11.835		11.835
Debiti verso fornitori	6.956			6.956
Debiti verso associati		33		33
Altri debiti	36.708			36.708
Arrotondamento				
	51.839	11.868		63.707

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

E) Ratei e risconti

I valori evidenziati rappresentano rettifiche di competenza temporale di assicurazioni, canoni di locazione ed abbonamenti contrattuali.

Rendiconto economico gestionale

A) Valore della produzione tipica (o istituzionale)

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	457.533	365.611	(91.922)
Descrizione	31/12/2014	31/12/2015	Variazioni
Proventi da sostenitori	457.533	365.611	(44.570)
Altri ricavi proventi	0	0	0
	457.533	365.611	(44.570)

B) Costi della produzione tipica (o istituzionale)

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	474.028	513.999	(39.971)
Descrizione	31/12/2014	31/12/2015	
Acquisti di materiali	0	0	
Aiuti sociali	293.977	332.146	
Pubblicità e promozione	12.486	9.781	
Postali	9.133	15.286	
Cancelleria e stampati	8.173	3.801	
Viaggi e trasferte	13.270	16.625	
Consulenze	7.810	10.485	
Telefoniche	7.438	6.825	
Bancarie	9.060	9.854	
Canoni locazione	17.503	18.655	
Personale	65.030	57.350	
Ammortamenti immobil. immat	4.395	4.805	
Ammortamenti immobil. mat	3.721	6.117	
Spese generali	3.468	3.739	
Oneri diversi di gestione	17.194	17.871	
Altre	1.370	659	
	474.028	513.999	

C1) Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	(2.080)	(3.083)	(1.003)
Descrizione	31/12/2014	31/12/2015	Variazioni
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
Da crediti iscritti nell'attivo circolante		0	0
Proventi diversi dai precedenti	0	0	0
(Interessi e altri oneri finanziari)	(2.080)	(3.083)	(1.003)
	(2.080)	(3.083)	(1.003)

D1) Proventi e oneri straordinari

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	14.962	16.339	1.377
Descrizione	31/12/2014	31/12/2015	Variazioni
Proventi straordinari (5x1000)	16.751	16.996	215
Oneri straordinari	1.789	657	(1.132)
	14.962	16.339	1.377

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente
ARMANDI MAURIZIO

Bilancio al 31/12/2015

Stato patrimoniale attivo		31/12/2015	31/12/2014
B) Immobilizzazioni			
I. <i>Immateriali</i>		21.942	21.942
- (Ammortamenti)		(13.870)	(9.667)
- (Svalutazioni)			
		8.072	12.275
II. <i>Materiali</i>		112.229	109.980
- (Ammortamenti)		(108.581)	(105.038)
- (Svalutazioni)			
		3.648	4.942
III. <i>Finanziarie</i>			
- (Svalutazioni)			
Totale Immobilizzazioni		11.720	17.217
C) Attivo circolante			
I. <i>Rimanenze</i>			
II. <i>Crediti</i>			
- entro 12 mesi		3.955	3.956
- oltre 12 mesi		4.299	4.199
		8.254	8.155
III. <i>Attività finanziarie che non costituiscono</i>			
<i>Immobilizzazioni</i>			
IV. <i>Disponibilità liquide</i>		4.830	2.751
Totale attivo circolante		13.084	10.906
D) Ratei e risconti		590	1.140
Totale attivo		25.394	29.263

Stato patrimoniale passivo		31/12/2015	31/12/2014
A)	Patrimonio netto		
I.	<i>Patrimonio Libero</i>		
II.	<i>Fondo di Dotazione</i>		
III.	<i>Patrimonio Vincolato</i>		
IV.	<i>Avanzi (Disavanzi) portati a nuovo</i>	(51.845)	(46.455)
V.	<i>Avanzo di Gestione</i>		
VI.	<i>Disavanzo di Gestione</i>	5.701	5.390
Totale patrimonio netto		(57.546)	(51.845)
B)	Fondi per rischi e oneri	3.501	2.433
C)	Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	15.732	15.636
D)	Debiti		
	- entro 12 mesi	51.839	44.671
	- oltre 12 mesi	11.868	18.368
		63.707	63.039
E)	Ratei e risconti	0	0
Totale passivo		25.394	29.263

Il Presidente
ARMANDI MAURIZIO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Maurizio Armandi
Silingardi Sergio
Gennari Mario

Presidente
Vice presidente
Consigliere

Bilancio al 31 dicembre 2015

Relazione Morale

1 – Introduzione

Si ricorda che Solidaria è nata nel luglio 2003 per iniziativa di un gruppo di persone convinte della necessità di intervenire incisivamente a favore dei minori in condizioni di emarginazione sociale, con l'obiettivo di creare iniziative di cooperazione internazionale a sostegno del loro sviluppo.

Con rammarico si deve purtroppo evidenziare il declino dell'ultimo triennio, indice della profonda crisi economica e sociale che stiamo attraversando.

Anche quest'anno ci sforzeremo di esporre i principali risultati ottenuti nell'esercizio, che per statuto si chiude il 31 dicembre, facendo costante riferimento agli obiettivi di utilità sociale che l'associazione, in quanto organizzazione non lucrativa, si propone di realizzare.

Va sottolineato che anche Solidaria, come altre associazioni strutturalmente corrette, sta ancora pagando il grave rallentamento delle azioni di sostegno che è avvenuto, sia a seguito della disaffezione dei sostenitori in essere sia alla minima iscrizione di nuovi sostenitori, dovuto riteniamo al pesante andamento della situazione economica generale.

L'analisi del settore evidenzia come anche le associazioni leader del settore in cui è collocata Solidaria abbiano risentito pesantemente ormai della crisi, situazione che richiede un sempre massiccio investimento in pubblicità da parte delle stesse, mentre Solidaria ed altre associazioni di secondo livello non avendo disponibilità da impiegare patiscono una crisi istituzionale.

Ci si rivolge in questo senso sempre più a due direttive fondamentali: la prima è la ricerca assoluta del contenimento dei costi variabili e la ristrutturazione di quelli fissi; la seconda è potersi indirizzare sempre più al supporto dei volontari.

Un aiuto, pur se piccolo, è venuto anche quest'anno dal sostegno alle ONLUS mediante la scelta del 5xmille effettuata negli scorsi anni da parte di sostenitori sul proprio modello dei redditi.

Dobbiamo quindi in questo senso ringraziare chi crede in noi con il sostegno diretto dei bambini di nazioni sfavorite, e di chi crede nel nostro operato di ONLUS quale costruttori di futuro.

2 – Gli obiettivi di Solidaria

Solidaria in quanto ente no profit totalmente solidaristico si propone esclusivamente la creazione di risultati di utilità sociale .

Ricordiamo che ,ai sensi del proprio statuto, persegue principalmente le seguenti finalità:

a- Il sostegno della condizione minorile mediante l'educazione scolastica e la formazione professionale.

b- Lo sviluppo di adeguate tecnologie per l'utilizzo delle risorse naturali del luogo nel rispetto dell'ambiente.

c- La promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione circa i Paesi emergenti.

d- Lo sviluppo di una cultura della pace e della solidarietà'.

d- La realizzazione di interventi di sostegno e di sviluppo delle comunità locali, in cui l'associazione è presente.

3 – Le risorse umane

Le attività operative e di promozione sono state fatte in larga parte grazie all'opera di volontariato, che incide sul bilancio dell'associazione solo per il rimborso delle spese e che in questo anno si è attivato in maniera sostanziale per sopperire alle minori disponibilità da destinare al settore pubblicitario.

Complessivamente l'associazione si basa in Italia, in regresso verso gli scorsi anni, sull'opera di n. 12 volontari, mentre nei paesi di intervento l'operatività è congiunta con le associazioni locali create ed organizzate oppure convenzionate. Va qui precisato che nel corso dell'esercizio si è continuata la revisione degli accordi con le associazioni locali

Nel rispetto delle disposizioni normative applicabili al settore tutto il personale in sede è assicurato seppure in diverse forme.

L'attuale struttura del personale dipendente, con integrazione da parte di parziale assistenza esterna, consente di seguire con sufficiente tempestività il lavoro di relazione con i sostenitori. Si deve purtroppo anche dire che la normativa in materia di lavoro spesso è penalizzante nella istituzione di rapporti temporali o parziali, e questo è verificabile dall'incremento dei costi relativi subito evidenziati per l'esercizio.

4 – Le attività istituzionali

L'anno 2015 a cui si riferisce questa relazione è stato prevalentemente caratterizzato dalla ricerca di una più adeguata collocazione dei centri di aiuto, pur nella sofferenza di dover lasciare a piedi soggetti assolutamente bisognosi, nonché alla ricerca di quella

fidelizzazione dei sostenitori al fine di mantenere una base che sostenga a lungo termine l'impegno derivante dall'obiettivo statutario.

A detto proposito sono state continuate le missioni in Mozambico e Repubblica Dominicana, oltre a diversi interventi spot, con diverse motivazioni.

A questo proposito si allega un prospetto sull'evoluzione e sul regresso del volume dei sostenitori.

5 – Le risorse economiche

Fondamentali per la vita dell'Associazione sono i fondi ricevuti dai sostenitori.

L'Associazione non trae risorse economiche di origine pubblica non essendo legata ad alcun soggetto, questo per scelta propria di indipendenza.

I fondi ricevuti dalle donazioni e dalle azioni di sostegno sono quindi la totalità delle risorse destinate alla gestione operativa e destinate ai trasferimenti di sostegno.

I trasferimenti e le spese dirette sostenute per le operazioni di sostegno (243.236,26) hanno rappresentato quest'anno un valore pari al 60,88 % del totale degli introiti ricevuti dai sostenitori, valore che risente dell'incidenza delle spese di gestione, degli oneri di personale e collaboratori, e delle spese di "found rising".

6 – Reperimento dei fondi

Si continua la ricerca di nuovi sostenitori in Italia con le campagne di sensibilizzazione, con distribuzione sempre più capillare di materiale informativo nelle zone che più si ritengono sensibili, con revisione della pubblicità su riviste femminili, con la conferma della presenza sulla rete internet.

È da ritenersi fondamentale continuare le campagne di sviluppo informativo per contrastare l'attuale minore sensibilità verso il problema delle adozioni, o sostegni a distanza, ed è da rimarcare che a fronte di un consolidato sforzo pubblicitario estremamente gravoso si è verificata purtroppo una ulteriore contrazione delle donazioni del 20,09% rispetto all'anno precedente, decrescita che ci lascia con grossi dubbi sul futuro. È importante in proposito riuscire a convincere i possibili nuovi sostenitori che il lavoro svolto lo è effettivamente per le finalità di statuto.

Abbiamo già sopra detto che nell'operatività associativa è di fondamentale importanza la fidelizzazione del rapporto con il sostenitore, il soggetto che è la base della vita dell'Associazione.

Continua la revisione generale dei sostenitori attivi, screening che consente di togliere dagli archivi gli ex sostenitori; questo al fine di ridurre i costi di informazione che diventano inutili se destinati a chi non crede più nell'opera dell'Associazione o per varie ragioni non intende più sostenerla.

I sostenitori iscritti ai programmi dell'Associazione al 31.12.2015 sono scesi alle 1.630 unità, fermo restando quanto sopra.

È possibile verificare dai diagrammi quale sia stato l'andamento delle iscrizioni all'associazione a partire dal 2004.

Diamo qui inoltre il report dell'andamento dei sostegni a partire dal primo anno di attività dell'Associazione.

Anno	Importo	% crescita/decrecita
2004	115.703	=
2005	443.798	+ 283,57 %
2006	699.988	+ 57,73 %
2007	755.847	+ 7,98 %
2008	735.339	- 2,71 %
2009	732.032	- 0,45 %
2010	729.363	- 0,36 %
2011	683.607	- 6,27 %
2012	581.392	- 14,95 %
2013	502.103	- 13,64 %
2014	457.533	- 8,88 %
2015	365.611	- 29,09 %

Il Consiglio di Amministrazione

Maurizio Armandi

Sergio Silingardi

Mario D. Gennari